



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO GESTIONE STRADE E
PARCHI

Determinazione Dirigenziale	
N. 27/ 54	di data 04/05/21

Oggetto: ANNULLAMENTO DETERMINAZIONE 27/53 D.D. 30.04.2021 - PROGETTO "PRATICHE DI INCLUSIONE SOCIALE NELL'AMBITO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE" BIENNIO 2021 - 2022. APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO SPESA. EURO 224.555,00.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

richiamata la propria determinazione n. 27/53 d.d. 30.04.2021 con la quale tra le altre cose è stato approvato e finanziato il progetto "Pratiche di inclusione sociale nell'ambito del fondo nazionale per le politiche migratorie" biennio 2021-2022, costituito dagli elaborati "Computo per progetto inclusione sociale", "Capitolato speciale d'appalto – norme amministrative" e "Criteri di valutazione delle offerte", datati marzo 2021, redatto dal Servizio Gestione Strade e Parchi, dell'importo di euro 224.555,00 (oneri compresi), di cui euro 100.987,60 per l'anno 2021 ed euro 123.567,40 per l'anno 2022;

rilevato che per errore materiale nella citata determinazione al punto 9 e 10 del dispositivo, così come nei dati finanziari è stato riportato l'importo di euro 123.576,40, anziché 123.567,40 per la spesa relativa all'anno 2022;

atteso che per tale motivo la determinazione sopra citata ha ricevuto visto sfavorevole da parte del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali e si deve con il presente atto annullare la propria determinazione n. 27/53 d.d. 30.04.2021 provvedendo contestualmente ad approvare il progetto e a finanziare la relativa spesa;

premesso che negli scorsi anni l'amministrazione comunale attraverso lo scrivente Servizio ha attuato i progetti denominati "Fare assieme sicurezza" e "Fare assieme: la città sicura", iniziative inserite in un percorso condiviso con la Provincia di Trento finalizzato al miglioramento della vivibilità e della sicurezza delle aree di piazza Dante e più in generale degli spazi pubblici. La denominazione data ai progetti ha inteso riassumerne il principio fondante, cioè il coinvolgimento e la partecipazione diretta delle persone appartenenti ai gruppi identificati dall'opinione pubblica come fonte di insicurezza nella gestione dei processi di miglioramento e vivibilità degli spazi;

dato atto che il Ministero del Lavoro e Politiche sociali- Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione con nota n. 35/2557 del 01/08/2019 ha inoltrato al Comune di Trento richiesta di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti dedicati all'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale, rivolta direttamente alle Città Metropolitane, alle Città capoluogo di Regione e alle Città italiane capoluogo di provincia prime per incidenza di cittadini stranieri residenti, da finanziare con il Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie (istituito dall'art. 45 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i.

pagina 1/10

recante il “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”);

atteso che con nota di data 16.09.2019, prot. n. 233798, l'allora Servizio Attività Sociali – Ufficio Gestione e Promozione sociale, ora Servizio Welfare e Coesione sociale, referente per il Bando e i rapporti con il Ministero, ha comunicato la manifestazione di interesse dell'Amministrazione comunale per l'iniziativa, trasmettendo l'idea progettuale denominata “Pratiche di inclusione sociale” che individua le linee di intervento che si intendono realizzare, unitamente al relativo piano finanziario e al cronoprogramma.

precisato che con tale progetto vengono promossi interventi di contrasto alla povertà, al disagio abitativo ed interventi di integrazione socio-lavorativa con la finalità di prevenire e contrastare forme di marginalità sociale evitando di congestionare i servizi già esistenti, incrementando le possibilità di integrazione ed il raggiungimento di una maggiore autonomia sul territorio comunale da parte di alcuni rifugiati maggiormente fragili, che terminato il loro percorso di accoglienza ministeriale si trovano senza dimora. In particolare sono state previste attività di sostegno abitativo, economico e lavorativo volte a contrastare il rischio di marginalità di persone e nuclei in condizione di vulnerabilità, residenti o domiciliati stabilmente nel Comune di Trento e in possesso dei permessi di soggiorno, in via prioritaria nuclei monogenitoriali. Nello specifico si prevede che vengano svolti interventi mirati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre gli interventi di pronta accoglienza nei servizi a bassa soglia;
- aumentare le possibilità d'integrazione di cittadini stranieri, che necessitano di servizi mirati per affrancarsi dal proprio stato di bisogno;
- facilitare il superamento di difficoltà tecnico-burocratiche e relazionali che precludono al cittadino straniero vulnerabile l'accesso ai servizi dell'abitare ed a percorsi d'inclusione lavorativa ed economica;

rilevato che con nota di data 20.07.2020, ns. prot. n. 157294, il Ministero ha comunicato l'approvazione della richiesta di finanziamento relativa alla proposta progettuale presentata dal Comune di Trento denominata “Pratiche di inclusione sociale”, per un importo pari a euro 500.000,00 a copertura totale delle spese di progetto;

dato atto che la spesa prevista per il progetto presentato risulta suddivisa come di seguito:

- euro 225.000,00 per la progettualità di sostegno all'occupabilità e in particolare per l'attivazione di percorsi di formazione-lavoro per la pulizia e cura del verde;
- € 200.000,00 per la progettualità di inclusione sociale ed abitativa con la messa a disposizione di cinque appartamenti a favore di trenta persone individuate dall'allora Servizio Attività sociali, ora Servizio Welfare e Coesione sociale;
- € 70.000,00 per la progettualità per il sostegno al pagamento degli affitti;
- € 5.000,00 per spese di gestione.

atteso che risulta di competenza dello scrivente Servizio la linea di intervento relativa al sostegno all'occupabilità ed in particolare l'attivazione di percorsi di formazione-lavoro per la pulizia e cura del verde, che presenta a Bilancio la disponibilità di € 225.000,00 su due annualità;

precisato quindi che il progetto, riferito agli anni 2021 e 2022, verrà attuato in coordinamento con il Servizio Welfare e Coesione sociale, in qualità di struttura competente per la gestione ed il coordinamento dell'intero progetto. Inoltre, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, ogni linea di intervento dovrà essere gestita attraverso una contabilità separata, che si realizza attraverso la creazione e l'utilizzo di capitoli dedicati, sia in entrata che in uscita: in questo caso i fondi assegnati alla Linea di intervento n.1 sono stati assegnati allo scrivente Servizio;

dato quindi atto che l'intervento di competenza dello scrivente Servizio prevede la realizzazione di uno specifico progetto avente utilità e valenza socio-economica per la comunità e per alcuni soggetti in situazione di vulnerabilità sociale, denominato “Pratiche di inclusione sociale”, in linea con le iniziative promosse negli scorsi anni e con lo scopo di migliorare il livello del decoro urbano apprezzato dai residenti e dai visitatori della città di Trento, nonché di ottenere ricadute positive anche sul miglioramento della sicurezza e sulla sensibilizzazione della

popolazione;

dato atto che attraverso l'offerta di opportunità di lavoro e di un contributo all'autonomia economica per persone che si trovano in situazione di rischio di esclusione sociale, si mira a valorizzare e rivitalizzare gli spazi verdi e i luoghi pubblici cittadini. Nel contempo si intende contribuire alla prevenzione di situazioni che possono originare condizioni o percezioni di insicurezza nella cittadinanza; l'attenzione viene rivolta soprattutto alla sicurezza e al decoro urbano;

dato atto che operativamente si prevede di attivare delle squadre di lavoro dedicate alla pulizia e cura delle aree verdi e di altri spazi pubblici del centro cittadino, coinvolgendo con un approccio di tipo formativo persone in condizione o a rischio di grave emarginazione sociale che potranno così percepire una forma di reddito alternativa/integrativa al sostegno economico pubblico. I soggetti che beneficeranno dell'inserimento lavorativo saranno individuati dal Servizio Welfare e Coesione sociale del Comune di Trento tra gli utenti, cittadini di Paesi Terzi, riconosciuti con protezione internazionale, a conclusione dei percorsi di accoglienza ministeriale;

rilevato che il progetto riveste finalità sociali in quanto si propone di creare opportunità occupazionali, a tempo determinato, per persone disoccupate ed in possesso dei requisiti richiesti per tale tipologia di servizi e persegue inoltre l'obiettivo di creare opportunità di inserimento sociale, di acquisizione di specifiche capacità professionali, e di stimoli nelle persone impiegate per lo sviluppo di nuovi interessi, attraverso l'espletamento in ambiente urbano di un servizio apprezzato dalla cittadinanza;

ritenuto che detto intervento sia riconducibile alla nozione di appalto di servizi sociali, per i quali la disciplina provinciale di riferimento è rinvenibile in primo luogo nell'art. 30 della l.p. 2/2016 e s.m., il cui comma 2 precisa che "qualora il valore del contratto sia inferiore alla soglia europea, si applicano le leggi provinciali di settore vigenti, nel rispetto dei principi fondamentali di trasparenza e di parità di trattamento. A questi affidamenti si applica anche il principio di rotazione come disciplinato ai sensi dell'articolo 19 ter, comma 3";

atteso che con riguardo a questo specifico servizio sociale, la disciplina di settore è costituita dal Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 24.01.2020 n. 75, ai sensi dell'art. 1, comma 5 della l.p. 19/1983 e s.m., il quale individua espressamente quali soggetti attuatori le cooperative cooperative sociali di tipo B), di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381 e s.m.. Per il resto, trova applicazione il corpus normativo generale in materia di contrattualistica pubblica vigente a livello locale, ossia la l.p. n. 2/2016 e la l.p. n. 23/1990;

atteso che gli interventi da realizzare da parte delle squadre operative in base all'andamento stagionale consisteranno principalmente in:

1. svuotamento dei cestini e asportazione dei rifiuti da aree verdi e luoghi pubblici particolarmente problematici dal punto di vista del decoro urbano (Piazza Dante, Giardino San Marco, Giardino Solzenicyn e altre aree verdi del centro storico);
2. rimozione della vegetazione spontanea (erbe e muschi) da marciapiedi e pavimentazioni del centro cittadino ed altri interventi sul verde pubblico di piccola entità;
3. ripulitura degli elementi di arredo urbano tramite l'asportazione degli adesivi ed il lavaggio degli imbrattamenti;
4. tempestivo sgombero neve ed eliminazione del ghiaccio dai marciapiedi e dai percorsi pedonali di una parte del centro storico;

rilevato che è stato predisposto a cura dello scrivente Servizio il progetto "Pratiche di inclusione sociale nell'ambito del fondo nazionale per le politiche migratorie" biennio 2021-2022, costituito dagli elaborati "Computo per progetto inclusione sociale", "Capitolato speciale d'appalto – norme amministrative" e "Criteri di valutazione delle offerte", datati marzo 2021, dell'importo di euro 224.555,00 (oneri compresi), di seguito suddiviso:

Annualità 2021

A	Spesa retribuzione manodopera (12 operai +2 caposquadra)	Euro	65.870,60
---	--	------	-----------

pagina 3/10

B	Spese per la sicurezza (Formazione + DPI)	Euro	3.732,00
C	Spese generali (gestione, amministrazione, tutor, assicurazioni, attrezzature) nella misura del 20% di A.	Euro	13.174,12
	Sommano (A+B+C)	Euro	82.776,72
D	IVA 22%	Euro	18.210,88
	IMPORTO TOTALE	Euro	100.987,60

Annualità 2022

A	Spesa retribuzione manodopera (12 operai +2 caposquadra)	Euro	81.293,96
B	Spese per la sicurezza (Formazione + DPI)	Euro	3.732,00
C	Spese generali (gestione, amministrazione, tutor, assicurazioni, attrezzature) nella misura del 20% di A.	Euro	16.258,79
	Sommano (A+B+C)	Euro	101.284,75
D	IVA 22%	Euro	22.282,65
	IMPORTO TOTALE	Euro	123.567,40

ritenuto che le voci A e B saranno riconosciute alla cooperativa aggiudicatario sulla base dei prezzi unitari del computo di spesa, trattandosi di elementi di costo non assoggettabili a ribasso, in modo da garantire la possibilità di raggiungimento degli obiettivi sociali del progetto (la creazione per le persone impiegate di opportunità di inserimento sociale, di acquisizione di specifiche capacità professionali, di un miglioramento dell'autonomia finanziaria e di stimoli per lo sviluppo di nuovi interessi, attraverso l'espletamento in ambiente urbano di un servizio apprezzato dalla cittadinanza);

dato atto che si prevede per le due annualità un periodo di lavoro da aprile-maggio 2021 fino a dicembre 2021 e da febbraio 2022 fino a dicembre 2022. I turni previsti, come definito nell'allegato Capitolato speciale di appalto prevedono la presenza dal lunedì al sabato di due squadre di 2 operai ciascuna alla mattina per tre ore, e una sola squadra da 2 operai al pomeriggio per tre ore. Complessivamente quindi sono impegnati 6 operai ogni giorno, seguiti da 2 capisquadra: un caposquadra per 6 ore per due squadre (mattina e pomeriggio) e un caposquadra per 3 ore per una squadra (mattina);

posto che il bando ministeriale richiede come obiettivo di coinvolgere e dare possibilità lavorativa ad almeno 20 persone operaie, è prevista la sostituzione degli operai delle squadre nel corso de biennio con cadenza indicativa ogni 5 mesi, in modo da poter dare lavoro a 24 operai;

atteso che l'orario di lavoro giornaliero e settimanale di ciascuna squadra potrà essere modificato in funzione dell'andamento stagionale e delle condizioni climatiche, previo accordo con la sottoscritta Dirigente del Servizio Gestione strade e parchi. Parimenti la durata dell'intervento e il numero di ore lavorate e di persone coinvolte potranno subire variazioni e compensazioni rimanendo nel limite degli importi preventivati;

rilevato che il personale sarà assunto direttamente dalla cooperativa aggiudicatario con l'applicazione di quanto definito nella "Intesa collettiva provinciale di lavoro per i lavoratori occupati negli interventi previsti al punto 19 del Documento degli interventi di politica del lavoro – 2018/2020 – progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili" sottoscritta in data 01 ottobre 2018 tra la Federazione Trentina della Cooperazione e organizzazioni sindacali, al fine di disciplinare il trattamento economico inerente i rapporti di lavoro per l'attuazione dell'intervento 19 e ad oggi ancora valida;

atteso che la retribuzione oraria del personale sarà determinata in maniera differenziata: i 16 operai verranno remunerati in base al costo orario derivante dall'applicazione dell'intesa di cui sopra, mentre il caposquadra sarà riconosciuto il compenso delle figure operanti nelle cooperative sociali con analoghe funzioni di coordinamento di lavori nel verde;

dato atto altresì che sono previste spese per la formazione del personale e per la fornitura di vestiario (pantaloni), DPI (gilet ad alta visibilità, guanti e scarpe) e presidi di sicurezza (pacchetto di medicazione, cartelli segnaletici, ecc.);

dato atto inoltre che sono previsti, a carico della cooperativa affidataria dell'intervento, oneri per:

- la gestione, l'amministrazione ed il coordinamento del personale (contratto, visite mediche, elaborazione fogli paga, retribuzione);
- l'intervento di un tutor/supervisore ed eventualmente di mediatori interculturali per attività di supporto al caposquadra nra e agli operai in caso di necessità;
- la copertura assicurativa RCVT/RCO;
- il noleggio e l'utilizzo dei veicoli per gli spostamenti della squadra sul territorio comunale (con una previsione di due veicoli);
- la messa a disposizione delle attrezzature e dei materiali di consumo necessari per lo svolgimento delle attività previste;

rilevato che tali oneri saranno compensati in maniera forfettaria nella misura massima del 20% del costo complessivo del personale; il loro importo rappresenterà in sede di gara l'unica voce soggetta a ribasso da parte dei soggetti che concorrono per l'affidamento del progetto;

dato atto che l'individuazione del personale operaio da impiegare nel progetto attraverso la cooperativa sociale sarà curata dal Servizio Welfare e coesione sociale del Comune di Trento secondo criteri inerenti la situazione di svantaggio e/o di rischio di esclusione sociale, uniti alla motivazione al lavoro e all'assenza di limitazioni di carattere fisico-sanitario; la figura dei capisquadra saranno proposte dalla cooperativa che realizzerà il progetto e condivise dai Servizi comunali coinvolti (Servizio Welfare e coesione sociale e Gestione strade e parchi). I capisquadra dovranno garantire la presenza continua all'interno della squadra ed essere sostituiti a cura della cooperativa in caso di assenza anche saltuaria o di dimissioni. La cooperativa affidataria metterà a disposizione del progetto un tutor/supervisore con funzione di supporto ai capisquadra e ai componenti delle squadre operative e di collegamento con il personale dei servizi comunali coinvolti nel progetto. In particolare in caso di problematiche individuali dovrà essere prontamente coinvolto l'Assistente sociale di riferimento;

atteso che la cooperativa dovrà prevedere incontri periodici (indicativamente ogni due mesi) di verifica dell'andamento dell'attività per lavorativa per ciascun operaio al fine di promuovere e sensibilizzare i partecipanti sulla cura del bene pubblico e condividere possibili modelli di miglioramento. A conclusione dell'iniziativa la cooperativa dovrà redigere una relazione finale sullo svolgimento delle attività e sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del progetto;

atteso, riguardo alle modalità di espletamento della procedura, che sul mercato elettronico provinciale (MEPAT) non sono presenti bandi adeguati alle caratteristiche del presente servizio; è peraltro rinvenibile negli strumenti elettronici di negoziazione sulla piattaforma Mercurio la generale categoria merceologica "Servizi di assistenza sociale e affini" CPV 85300000_2 che si ritiene adeguata al presente affidamento;

ritenuto quindi di procedere ad un confronto concorrenziale nelle forme della procedura aperta a tutte le cooperative sociali di tipo B) iscritte su Mercurio, previa pubblicazione di avviso in cui si darà conto tra l'altro dello strumento di acquisto individuato;

ritenuto di indicare quale criterio di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa in ragione della specificità dei servizi posti in gara e degli interessi ed obiettivi dell'Amministrazione, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 16, comma 2, lett. a) della L.p. 9 marzo 2016 n. 2 e s.m., trattandosi di servizio sociale, che si propone di creare opportunità occupazionali, a tempo determinato, a persone disoccupate e in possesso dei requisiti richiesti per poter essere utilmente collocate nell'ambito di tale tipologia di servizio;

rilevato che la scelta del criterio di aggiudicazione è in coerenza con quanto stabilito dalla l.p. 2/2020 art. 3 comma 5 bis, il quale prevede che per "affidamenti di servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura, di importo inferiore alle soglie europee, le amministrazioni aggiudicatrici procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi

appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso”;

rilevato che all'offerta tecnica è attribuito un punteggio massimo di 85 punti (qualificazione del coordinatore di cantiere punti max 30, organizzazione del servizio e capacità gestionale punti max 55 punti) e all'offerta economica sono attribuiti al massimo 15 punti, ai sensi dell'art. 17 della l.p. 2/2016, riferibili agli elementi di seguito indicati:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE		
La documentazione richiesta è una relazione sulla qualificazione del coordinatore di cantiere, organizzazione del servizio e capacità gestionale, autocertificate		
OFFERTA TECNICA		Punteggio max 85 punti
QUALIFICAZIONE DEL COORDINATORE DI CANTIERE		Punteggio max 30 punti
individuato dalla cooperativa concorrente, da valutare con riferimento a:		
1	Esperienza complessivamente maturata nel triennio precedente, anche presso altre cooperative e anche in settori diversi da quello oggetto di affidamento, in progetti e/o attività rivolti a soggetti invalidi e/o interessati da processi di emarginazione sociale o portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali o che si trovano in altre situazioni di svantaggio segnalate dai servizi sociali e/o sanitari;	da 0 a 10
2	Esperienza complessivamente maturata nel triennio precedente, anche presso altre cooperative, nello specifico servizio oggetto di affidamento	da 0 a 20
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E CAPACITA' GESTIONALE,		Punteggio max 55 punti
valutate con particolare riguardo ai seguenti		
1	Capacità di fare rete con i soggetti a vario titolo coinvolti nel progetto, evidenziata dalle misure organizzative previste per garantire il raccordo e l'interazione tra il soggetto affidatario del servizio, i Servizi sociali territorialmente competenti e l'Amministrazione aggiudicatrice	da 0 a 10
2	Processi e adempimenti che il concorrente intende porre in essere, anche in virtù delle eventuali certificazioni possedute, in relazione ai seguenti aspetti: risparmio energetico, tutela dell'ambiente, sicurezza del lavoro, qualità e caratteristiche dei mezzi e delle attrezzature messe a disposizione/utilizzati dal concorrente nel servizio oggetto di affidamento	da 0 a 13
3	Ulteriori figure di supporto o di presidio messe a disposizione del Progetto, quali a titolo esemplificativo tutors, psicologi e responsabili sociali	da 0 a 10
4	Formazione, ulteriore a quella obbligatoria, che la cooperativa si impegna a somministrare ai lavoratori assunti per il Progetto	da 0 a 12
5	Presenza in cantiere del coordinatore che la cooperativa si impegna ad assicurare oltre al minimo richiesto per l'assolvimento dei compiti previsti da tale figura	da 0 a 10
OFFERTA ECONOMICA		Punteggio max 15 punti

Punteggio massimo attribuibile in questa categoria	da 0 a 15
--	-----------

dato atto che per la natura del servizio posto in gara come sopra precisata, la valutazione dell'offerta tecnica viene fatta prevalentemente attraverso elementi qualitativi piuttosto che quantitativi (ossia valutabili sulla base di indici e formule matematiche) in quanto il servizio richiesto necessita di parametri valutativi diversificati che non possono essere valutati su base numerica, al fine di individuare la cooperativa che abbia il modello organizzativo migliore e meglio calato sul territorio per l'inserimento di persone svantaggiate: trattandosi di elementi la cui valutazione non discende da un criterio oggettivo o matematico, in base all'art. 3, comma 5 bis della l.p. 2/2020 è necessaria la nomina di una commissione tecnica e l'attribuzione del punteggio da parte della stessa è motivata;

rilevato che al fine dell'attribuzione del punteggio ai singoli elementi dell'offerta tecnica e di guidare la commissione nello svolgimento delle proprie operazioni, lo scrivente Servizio propone, una tabella riassuntiva dei criteri di valutazione delle offerte con individuazione del punteggio massimo per ogni elemento di valutazione (o, ove previsti, a ciascuno dei subelementi) di natura qualitativa. Il punteggio per ogni criterio è determinato in ragione della media matematica dei coefficienti attribuiti distintamente da ciascun membro della Commissione e una volta attribuito il coefficiente e relativo giudizio predeterminato a ciascun elemento, il punteggio viene assegnato allo stesso moltiplicando il coefficiente medesimo per il limite massimo di punteggio fissato per l'elemento in questione;

atteso che al fine dell'attribuzione dei coefficienti da parte di ciascun membro della Commissione ai singoli elementi o sub elementi di valutazione dell'offerta tecnica, ciascun membro della Commissione procede all'attribuzione a ciascuno di essi di un coefficiente compreso tra 0,0 e 1,0 secondo quanto di seguito specificato:

- 0,0 nel caso in cui l'elemento o il sottoelemento in esame risulti "non trattato/non presente", salvo che ciò non comporti esclusione dalla gara;
- 0,1 nel caso in cui l'elemento o il sottoelemento in esame risulti trattato in modo "molto negativo";
- 0,2 nel caso in cui l'elemento o il sottoelemento in esame risulti trattato in modo "negativo";
- 0,3 nel caso in cui l'elemento o il sottoelemento in esame risulti trattato in modo "appena positivo";
- 0,4 nel caso in cui l'elemento o il sottoelemento in esame risulti trattato in modo "positivo";
- 0,5 nel caso in cui l'elemento o il sottoelemento in esame risulti trattato in modo "quasi discreto";
- 0,6 nel caso in cui l'elemento o il sottoelemento in esame risulti trattato in modo "discreto";
- 0,7 nel caso in cui l'elemento o il sottoelemento in esame risulti trattato in modo "quasi buono";
- 0,8 nel caso in cui l'elemento o il sottoelemento in esame risulti trattato in modo "buono";
- 0,9 nel caso in cui l'elemento o il sottoelemento in esame risulti trattato in modo "molto buono";
- 1,0 nel caso in cui l'elemento o il sottoelemento in esame risulti trattato in modo "ottimo".

atteso che al termine della valutazione delle offerte tecniche il Servizio propone di procedere ad una riparametrazione dei punteggi secondo un sistema proporzionale che vede attribuito il punteggio massimo previsto (85 punti) all'offerta che ha conseguito il punteggio più alto ed alle altre offerte un punteggio proporzionalmente rideterminato: ciò consente di conservare anche al termine della valutazione il peso riservato all'offerta tecnica rispetto a quello attribuito all'offerta economica;

rilevato che per quanto riguarda l'offerta economica si procederà come previsto all'art. 1 del D.P.P. 21 ottobre 2016 n. 16-50/Leg ovvero attraverso una formula matematica di tipo non lineare, trattandosi di servizi ad alta intensità di manodopera. La formula applicata risponde a:

$V_i = (R_i/R_{max})^a$ dove:

V_i = coefficiente compreso tra 0 e 1, da moltiplicarsi per il peso assegnato all'elemento prezzo

R_i = ribasso percentuale offerto dal concorrente

R_{max} = ribasso percentuale massimo offerto in gara

^a = esponente applicato sulla base del peso dell'elemento prezzo discrezionalmente individuato

dalla stazione appaltante corrispondente allo 0,3;

ritenuto di vietare il ricorso al subappalto considerata la necessità di una diretta esecuzione delle prestazioni da parte dell'appaltatore, trattandosi di servizio che prevede la gestione, amministrazione e coordinamento di soggetti in situazione di svantaggio sociale;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 175, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 176, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 30.05.2017 n. 64;
- la L.p. 10.09.1993 n. 26 e s.m. ed il relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg. e s.m. e la L.p. 09.03.2016 n. 2 e s.m.;
- la L.p. 23.03.2020 n. 2 e s.m. e il relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.P. 27.04.2020 n. 4-17/Leg.;
- il Decreto sindacale di data 30.12.2020 prot. n. 306228 con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;
- le proprie note istruttorie d.d. 01.04.2021 prot. n. 87753 e d.d. 21.04.2021 prot. n. 104582;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023 e successive variazioni, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

d e t e r m i n a

pagina 8/10

1. di annullare, per la motivazione citata in premessa, la propria determinazione 27/53 d.d. 30.04.2021;
2. di approvare il progetto "Pratiche di inclusione sociale nell'ambito del fondo nazionale per le politiche migratorie" biennio 2021-2022, costituito dagli elaborati "Computo per progetto inclusione sociale", "Capitolato speciale d'appalto – norme amministrative" e "Criteri di valutazione delle offerte", datati marzo 2021, redatto dal Servizio Gestione Strade e Parchi, dell'importo di euro 224.555,00 (oneri compresi), di cui euro 100.987,60 per l'anno 2021 ed euro 123.567,40 per l'anno 2022;
3. di provvedere alla scelta del contraente ai sensi dell'articolo 30 della L.p. 2/2016 e s.m., mediante esperimento di procedura aperta al mercato delle cooperative sociali di tipo B) di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381 e s.m., iscritte su Mercurio nella specifica categoria merceologica di cui in premessa, previa pubblicazione di avviso in cui si darà conto tra l'altro dello strumento di acquisto individuato;
4. di subordinare il perfezionamento del rapporto alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata informatica, dando atto che ai sensi dell'art. 14, comma 1 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti spetterà al soggetto stipulante in rappresentanza del Comune completare il progetto di contratto di cui al presente provvedimento con gli elementi negoziali accidentali in accordo con il contraente privato;
5. di indicare la sottoscritta Dirigente quale responsabile della gestione del contratto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, lett. g) del Regolamento per la disciplina dei contratti;
6. di dare atto che ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Regolamento per la disciplina dei contratti la sottoscritta Dirigente provvederà alla stipulazione del contratto;
7. di dare atto che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e della Legge 17.12.2010 n. 217, all'opera in argomento è attribuito il codice CUP D66G21000030004;
8. di prenotare la somma di euro 224.555,00 (iva compresa);
9. di imputare la spesa di euro 100.987,60 come indicato nel prospetto dati finanziari, con riferimento all'esercizio finanziario 2021 del PEG 2021-2023 che presenta la necessaria disponibilità;
10. di imputare la spesa di euro 123.567,40 come indicato nel prospetto dati finanziari, con riferimento all'esercizio finanziario 2022 del PEG 2021-2023 che presenta la necessaria disponibilità;
11. di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile per euro 100.987,60 entro la data del 31.12.2021 e per euro 123.567,40 entro la data del 31.12.2022.

Allegati in formato elettronico

//

Allegati in formato cartaceo

//

La Dirigente del Servizio
ing. Claudia Patton

Trento, addì 04/05/21

pagina 9/10



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO GESTIONE STRADE E
PARCHI

Determinazione Dirigenziale

N. 27/ 54

di data 04/05/21

Oggetto: ANNULLAMENTO DETERMINAZIONE 27/53 D.D. 30.04.2021 - PROGETTO "PRATICHE DI INCLUSIONE SOCIALE NELL'AMBITO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE" BIENNIO 2021 - 2022. APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO SPESA. EURO 224.555,00.

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

E / S	T i p o	Anno	Miss/progr/tit/macr/ Capitolo Spesa Tit/tipolog/categor/ Capitolo Entrata	Piano Finanziario E/U	Gest	Res	Opera	Importo	Tipo finanziam.	Impegno/ Accert.
U	P	2021	12041.03.02106	U.1.03.02.99.999	1507			100.987,6 0	"	88125 (8625257)
U	P	2022	12041.03.02106	U.1.03.02.99.999	1507			123.567,4 0	"	88126 (8625318)

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.

VISTO FAVOREVOLE

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi

Trento, addì 4 maggio 2021

